



ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



Le grotte calabresi, laboratori naturali per studiare il radon

☰ Categoria: Comunicati stampa

🕒 Pubblicato: Martedì, 28 Marzo 2017 13:19

📄 Visite: 942



Sono circa quattrocento le cavità censite dal Catasto Grotte mentre altre di diversi chilometri. Queste cavità naturali, da meta di appassionati frequentatori, ma anche degli operatori Calabria (SASC) che, nell'ambito delle loro attività istituzionali di roccia o incuneandosi tra strettoie, a volte allagate, in an

Tali profondità della terra, oltre ad affascinare i visitatori, ra ideale per studiare alcune dinamiche che interessano la pro naturale. I prodotti del decadimento di questo gas, detti tec alle persone o alle particelle nell'aria ed essere inalate, aum

polmonari.

Per tali motivi, com'è noto, il Radon è stato oggetto di una campagna di monitoraggio dell'Arpacal, avviata il Ministero della Salute.

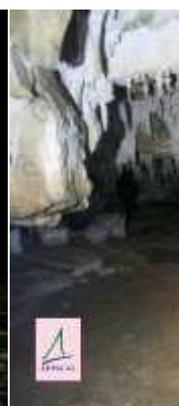
Ecco che l'incontro tra queste due realtà istituzionali calabresi, Arpacal ed il Soccorso Speleologico del Servi una ricerca sperimentale per studiare le condizioni in cui si potrebbero accumulare sacche importanti di ga dati alle informazioni, acquisite e/o in fase di acquisizione nel territorio, riguardanti le misure del Radon ne pubblici e luoghi di lavoro, ed anche nel suolo e nell'acqua.

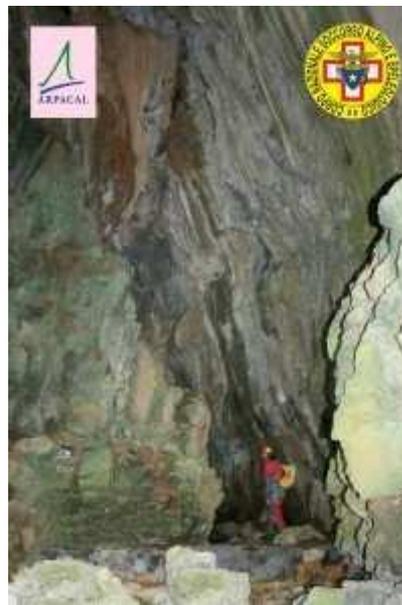
“Annoverare nel database regionale dati relativi alla concentrazione di Radon in aria, all'interno di cavità sc utile ed indispensabile per definire un quadro più completo ed esaustivo della campagna di monitoraggio | dichiarato il dr. Salvatore Procopio del Laboratorio Fisico “E. Majorana” del Dipartimento di Catanzaro dell'A qualsiasi agenzia ambientale regionale molto complicato, considerata la tipologia di luogo impervio ed osti impossibile da indagare o finanche accedere senza una giusta preparazione tecnica. La frequentazione di c speciali, importantissimi dal punto di vista della conoscenza scientifica sulla distribuzione del Radon nel no richiederebbe un addestramento specializzato che, allo stato, possiedono gli operatori del Soccorso Speleol

Così, per avviare tale ricerca sperimentale, che permetterà anche di conoscere la portata ed eventualmente Radon, è partita la collaborazione tra l'Arpacal ed il Servizio F. Primo obiettivo, quello di formare gli speleologi sulle principi l'Arpacal sta svolgendo, nonché sulle procedure tecniche da dosimetri che, nel periodo di dodici mesi dal loro posizionamento presenza del gas Radon.

La formazione degli speleologi, a cura del dr. Salvatore Proco presso la sede del Soccorso Speleologico calabrese. Di seguito in Località Palazzo" (Cb 180 al Catasto delle Grotte della Cala cosentino. Gli operatori del Soccorso Speleologico hanno acc di monitoraggio. All'interno di questa grotta di natura calcareo naturale e sono state ulteriormente illustrate agli speleologi le operazioni da svolgere per il posizionamento

Nelle prossime settimane, le squadre di tecnici Arpacal e gli operatori del Soccorso Speleologico calabrese c installando i dosimetri per la misurazione del gas Radon.





Condividi su:



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria - Via Lungomare (loc. Giovino) – 88100 Cat: